



## **Modifica articolazioni organizzative Assessorato Agricoltura**

A tutti gli iscritti

Nelle giornate del 4 e 8 di giugno si è svolto in videoconferenza l'incontro con la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura per discutere della proposta di modifica delle articolazioni organizzative di livello non dirigenziale della e Riforma Agro – Pastorale.

Dopo che la direzione generale ha brevemente illustrato la propria proposta in cui emerge la volontà di voler meglio organizzare l'attività dell'Assessorato tenendo anche conto del nuovo assetto dato alle Direzioni di servizio della struttura, il SIAD, così come la totalità della rappresentanza sindacale, ha da subito voluto evidenziare che con le poche risorse umane presenti in Assessorato risulterà comunque difficile poter riempire tutti i "contenitori" previsti nella rimodulazione dei settori, anche alla luce dei continui pensionamenti, sollecitando quindi la DG a voler procedere ad un veloce reclutamento attraverso ogni possibile mezzo.

Abbiamo poi esposto le nostre perplessità in ordine alle competenze attribuite ai settori, che in molteplici casi appaiono decisamente "sbilanciate", chiedendo quindi al direttore se la suddivisione sia stata preceduta da un attento esame dei carichi di lavoro.

Si è anche espressa un'ulteriore perplessità riguardo lo sdoppiamento del vecchio settore "produzioni vegetali e fitosanitario", che ha portato ad una vera "mitosi" del settore madre, con le competenze del nuovo settore fitosanitario che, se non ben tracciate, potrebbero creare delle sovrapposizioni di compiti tra assessorato e agenzie (Agris e Laore).

Seppure d'accordo sull'importanza del settore fitosanitario, che in alcune regioni è anche un servizio, bisognerebbe infatti che la DG tenga conto di come è stata fino ad ora gestita la materia, anche perché ci sono delle delibere della G.R. che tra il 2016 e 2017 avevano trasferito specifiche risorse economiche ad AGRIS e che del personale di LAORE è stato nel tempo appositamente formato in questa materia. Occorrerà quindi capire presto quale sarà la strategia che l'assessorato intende perseguire e quali interazioni saranno attivate con le agenzie per un eventuale supporto operativo (Laore per i controlli e Agris per il laboratorio).

Ulteriori criticità sembrano riscontrarsi nella mancata previsione di un "settore bilancio" e di un settore destinato a occuparsi delle istruttorie delle domande di pagamento per i GAL.

In risposta alle sollecitazioni esposte il DG si dichiara d'accordo sulla carenza d'organico e cercherà di continuerà, per quel che gli compete, a fare dei piccoli passi per favorire l'ingresso di nuova forza lavoro.



I problemi dell'assessorato non potranno però essere certo risolti con l'ingresso di qualche nuova persona a fronte di un'emorragia che non avrà rapida fine vista l'età anagrafica dei dipendenti regionali.

La DG concorda anche su possibili "sbilanciamenti" nelle competenze dei settori e per questo rassicura che dopo un primo "periodo di prova" potrebbero esserci delle variazioni a seguito delle criticità che dovessero emergere.

Per quanto riguarda la possibilità di creare un settore bilancio il DG si riserva di valutare fin da subito una eventuale modifica dell'organizzazione, mentre per il settore fitosanitario, essendo recentemente cambiata la specifica normativa, conferma la sua scelta avendo ravvisato la necessità di riportare in Assessorato alcune attività così da avere un governo più unitario che fino ad ora è un po' mancato.

È questa sicuramente una materia complessa che potrebbe davvero richiedere una struttura specifica, ma ora bisognerà vedere se l'assessorato sarà davvero in grado di rafforzarne l'operatività.

Non resterà quindi che vigilare costantemente sulla strada intrapresa dalla DG, ma è già evidente che senza una buona politica del personale sarà davvero difficile che questa nuova organizzazione porti comunque qualche frutto.

22/06/2020

I dirigenti aziendali

Pietro Silvestri – Riccardo Laconi

Il segretario generale

Franco Figus